

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

# Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Anno IX, n. 19

22 ottobre 2009

## Sommario:

<b>Al via la mobilitazione in tutte le regioni</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Verso il PTRC per una nuova idea del territorio agricolo</b>	<b>pag. 2</b>
<b>PSR nuovo bando: più risorse per gli investimenti</b>	<b>pag. 4</b>
<b>1/Bonifica: i Consorzi? Lasciamoli lavorare</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2/Bonifica: verremo a capo dell'art. 37?</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Belluno: festa dell'imprenditore agricolo</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Brevi</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Agenda</b>	<b>pag. 8</b>

## **AL VIA LA MOBILITAZIONE IN TUTTE LE REGIONI**

**Lo scopo è quello di sensibilizzare la popolazione, le istituzioni e la politica sulla grave crisi di mercato che sta interessando l'agricoltura**

L'Assemblea straordinaria di Confagricoltura ha deliberato la mobilitazione nazionale regione per regione, con l'obiettivo di presentare alle istituzioni le istanze drammaticamente urgenti dell'agricoltura italiana, la cui situazione, a livello di competitività e reddito, pare ormai prossima al punto di non ritorno.

L'Assemblea di Confagricoltura ha approfondito i problemi più gravi dei vari comparti produttivi agricoli investiti dalla crisi economica ed ha deciso un programma di mobilitazione sul territorio per fare opera di sensibilizzazione in vista dell'approvazione della prossima finanziaria, in cui non sono previste risorse per il settore primario, come è invece avvenuto per industria e commercio.

“La nostra volontà” ha detto il presidente, **Federico Vecchioni** “è quella di una mobilitazione aperta a tutti coloro che giudicano l'agricoltura un patrimonio economico e culturale importante, che va salvaguardato”. A proposito della legge finanziaria, Vecchioni ha poi aggiunto: “Si sta parlando nel Paese di una politica che salvaguardi la coesione sociale rilanciando l'occupazione, ma in questo progetto l'agricoltura non è contemplata, quasi le campagne non siano considerate aree importanti per mantenere questa coesione”.

## **VERSO IL PTRC PER UNA NUOVA IDEA DEL TERRITORIO AGRICOLO**

**Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, vero e proprio Piano regolatore dell'intero Veneto, è approvato in Consiglio regionale per la discussione e l'approvazione definitiva**

Quante cose si potrebbero dire e sono state dette di un documento come il PTRC, composto da centinaia di pagine e da un'imponente cartografia, al quale deve adeguarsi tutta la pianificazione territoriale subregionale, a cominciare da quella provinciale e comunale.

Per evitare la dispersione, quindi, **Confagricoltura Veneto**, consultata dalla Seconda Commissione consiliare, ha scelto da un lato di concentrarsi sulla parte del Piano più importante per la vita e l'attività delle aziende agricole, cioè le Norme Tecniche; dall'altro, ha colto l'occasione per richiamare l'attenzione delle autorità regionali su alcuni temi di carattere generale legati all'utilizzazione del territorio agricolo che sono sempre di attualità.

Ci si riferisce, in primo luogo, alla necessità, accolta dal PTRC come principio di carattere generale ma non sempre adeguatamente ripresa e valorizzata nella varie norme, di preferire il metodo dell'orientamento e dell'incentivo rispetto a quello del divieto e del vincolo. Una rigidità eccessiva nella gestione del territorio, infatti, risulta controproducente rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere e non consente agli strumenti di pianificazione territoriale di tenere conto delle necessità concrete della collettività

Un altro concetto-chiave accolto dal PTRC e sempre molto atteso dagli imprenditori è quello della semplificazione. Le Norme Tecniche, tuttavia, ne hanno una nozione troppo ristretta, limitata alla sola, seppure importante e di certo troppo articolata, pianificazione sovracomunale. Sarebbe invece necessario che la semplificazione diventasse un obiettivo generale di tutta l'attività della pubblica amministrazione per quanto riguarda l'utilizzo del territorio, ivi compresa quella comunale.

Confagricoltura Veneto ha fatto presente, inoltre, che ci si attende dal nuovo PTRC anche un diverso atteggiamento culturale nei confronti delle aree a destinazione agricola, che non possono più essere considerate come delle zone residuali a disposizione di ogni altro tipo di utilizzazione, ma come aree che hanno piena valenza autonoma sul piano sociale ed economico e come tali vanno prese in considerazione e disciplinate dalla pianificazione territoriale ad ogni livello.

Altro principio da ribadire è che l'agricoltura non è solo un ornamento del paesaggio, un elemento decorativo a disposizione per lo svago dei cittadini, ma, prima di tutto, un'attività produttiva che, come ogni altra, deve svolgersi nel rispetto delle logiche della competitività e del mercato, e deve essere posta nella condizione di compiere scelte conseguenti. E' una questione di principio: non si può fare riferimento ripetutamente, come fanno le norme del PTRC, ad un uso ricreativo del territorio agricolo senza citare anche la sua utilizzazione prioritaria, che è quella produttiva.

Anche lo sviluppo insediativo agricolo, quindi, specie per quanto riguarda gli edifici a destinazione produttiva, è legato alla vicende della vita economica dell'impresa, a programmi di sviluppo o di riconversione, e non può essere consentito o vietato, incentivato od ostacolato, tenendo conto solo di logiche di natura paesaggistica od ambientale. Va inoltre sottolineato che, anche ai fini della tutela del territorio e del paesaggio, è soprattutto dell'agricoltura professionale che ci si deve avvalere, in quanto la più affidabile per un uso oculato e razionale delle risorse naturali.

### **PSR NUOVO BANDO: PIU' RISORSE PER GLI INVESTIMENTI**

#### **Accolte le richieste di Confagricoltura Veneto per una maggiore attenzione verso le iniziative a carattere più spiccatamente imprenditoriale**

Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, esprime soddisfazione per l'impegno assunto dalla Regione Veneto ed in particolare dal suo vicepresidente Franco Manzato di elevare, nel prossimo bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, dall'iniziale previsione di 38 milioni a 47 complessivi il finanziamento della misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole".

Avevamo molto insistito, ha commentato di Canossa, perché a questa misura venisse dedicata anche sul piano del sostegno finanziario l'attenzione che merita e apprezziamo quindi lo sforzo compiuto dalla Regione. Certo, la cifra prevista deve ritenersi ancora inferiore alle esigenze delle imprese che, nonostante la difficile congiuntura economica, sono ancora disposte a rischiare affrontando, con ammirevole coraggio e professionalità, investimenti anche cospicui per poter restare competitive sul mercato. Tuttavia il segnale che giunge dalla Giunta regionale ci conforta circa la sensibilità delle nostre istituzioni verso la crisi strutturale che sta vivendo il settore primario nel suo complesso e circa la volontà di affrontarla con interventi efficaci, come dimostra anche il recente intervento di agevolazione del credito di esercizio a favore delle aziende.

Nella logica di sostenere lo sforzo delle migliori imprese agricole che non si rassegnano alla recessione in atto, ha concluso il Presidente regionale di Confagricoltura, auspichiamo anche un incremento della dotazione finanziaria, per ora fissata a 19 milioni di euro, prevista per le

misure di diversificazione e animazione delle aree rurali (Asse 3), misure che comprendono anche iniziative di forte interesse per le aziende che vogliono diversificare e riconvertirsi, come la produzione di energia da biomasse e l'agriturismo.

## 1/BONIFICA: I CONSORZI? LASCIAMOLI LAVORARE

### **Alle manifestazioni organizzate per il trentennale della costituzione del Consorzio Bacchiglione Brenta, Guidalberto di Canossa ribadisce gli orientamenti di Confagricoltura Veneto in materia di bonifica**

Consorzi di bonifica del Veneto: oggi e domani per l'agricoltura, la sicurezza idraulica e l'ambiente. Questo il titolo del dibattito organizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta per ricordare i suoi 30 anni al servizio del territorio.

Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, intervenendo ai lavori, ha ribadito che i Consorzi, almeno nel Veneto, hanno sempre operato con impegno e con buoni risultati nella direzione indicata dai temi oggetto di dibattito.

Competenze, esperienze, tradizione, ha proseguito di Canossa, non si improvvisano, specie su materie così complesse sul piano tecnico e di forte impatto sociale. Quindi, mentre il territorio veneto, di cui una larga parte si trova sotto il livello del mare, si dimostra fragile di fronte allo squilibrato andamento climatico di questi anni e si moltiplicano i danni non solo economici derivanti dalle inondazioni, dobbiamo mettere nella condizione di operare al meglio, migliorandone la funzionalità e l'efficienza, i soli enti, cioè i Consorzi di bonifica, che abbiano maturato in merito esperienze e competenze vaste ed indiscutibili.

Guidalberto di Canossa si è soffermato anche sul tema più fortemente sentito in questo periodo e oggetto di un intenso dibattito: l'applicabilità dell'art.37, commi 2 e 3, della nuova legge sulla bonifica, secondo il quale i proprietari di immobili urbani serviti da pubblica fognatura sversante nei canali di bonifica non pagano più il contributo di bonifica, che sarà a carico degli enti gestori delle fognature o dei depuratori. E' necessario, ha dichiarato di Canossa, sospendere l'efficacia di questa norma fino a chiarirne tutti i delicati aspetti interpretativi ed applicativi. In particolare, è indispensabile che i Consorzi di bonifica possano contare anche in futuro delle stesse entrate percepite fino ad ora e che gli oneri che dovranno,

a quanto pare, essere sostenuti dagli enti gestori dei servizi di fognatura non vengano scaricati sugli agricoltori, posto che la maggioranza degli urbani non è più tenuto a pagare il contributo di bonifica.

Certo è, ha concluso Guidalberto di Canossa, che nessun organismo potrebbe sopravvivere in una situazione finanziaria di assoluta incertezza come quella che si prospetta per i Consorzi di bonifica; alla politica la responsabilità di risolvere questi problemi e di dare ai Consorzi di bonifica la possibilità di vivere ed operare.

## **2/BONIFICA: VERREMO A CAPO DELL'ART.37?**

### **Riunione promossa dalla IV Commissione del Consiglio regionale per affrontare quello che può considerarsi il punto nodale della nuova legge sulla bonifica**

Forse dirlo non corrisponderà al bon ton ma alla verità dei fatti certamente: Confagricoltura Veneto l'aveva già detto, anche quando l'art.37 era ancora a livello di proposta, che questa norma avrebbe provocato infinite complicazioni, perché avrebbe messo in discussione la continuità e la sicurezza del flusso di risorse finanziarie su cui i Consorzi di bonifica sono da sempre abituati a contare, diventando un fattore di instabilità per tutto il sistema di gestione delle risorse idriche e di incertezza per i cittadini.

Il presidente della IV Commissione consiliare Clodovaldo Ruffato, condividendo tali preoccupazioni, ha quindi ritenuto necessario convocare una riunione per affrontare i problemi di interpretazione ed applicazione dell'art.37, secondo il quale (commi 2 e 3) i proprietari di immobili urbani serviti da pubblica fognatura recapitante esclusivamente nei canali di bonifica non sono più assoggettati al contributo di bonifica, che rimane invece a carico degli enti titolari degli impianti.

Intervenendo in rappresentanza di Confagricoltura Veneto, il presidente della Sezione regionale bonifiche, **Antonio Salvan**, ha ricordato, in sintesi, come il ritardo nella erogazione dei contributi ai Consorzi da parte degli enti gestori delle fognature, può essere molto pesante per i Consorzi stessi, privandoli dell'ossigeno di cui hanno bisogno per funzionare ogni giorno e costringendoli ad assumersi dei costi aggiuntivi che verrebbero scaricati sui consorziati

agricoli, visto che la maggior parte di quelli urbani non è più tenuta al pagamento del contributo.

Salvan ha ricordato, altresì, la necessità di disporre di una banca dati reale per poter stabilire quali sono i soggetti che risultano beneficiari dell'art.37. E ha chiuso il suo intervento ribadendo i punti essenziali della questione: i Consorzi di bonifica devono poter contare sulle stesse risorse di cui dispongono attualmente; l'art.37 va rivisto in modo che ne venga data un'interpretazione chiara ed univoca; la sua efficacia deve essere sospesa per il tempo necessario a risolvere tutti i dubbi giuridici e a mettere a punto gli adempimenti tecnici legati alla nuova situazione.

### **BELLUNO: FESTA DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO**

**Quest'anno il tradizionale appuntamento è dedicato ad un convegno sull'ortoflorovivaismo come opportunità per la montagna**

“Le aree montane presentano condizioni climatiche che non sono sempre favorevoli alle coltivazioni ortoflorovivaistiche; tali condizioni, però, possono essere sfruttate positivamente sia per alcune colture tipiche dell'arco alpino sia per immettere alcuni prodotti sul mercato anticipatamente o tardivamente rispetto alla stagione ordinaria e quindi con buone possibilità di esiti economici soddisfacenti”.

Lo afferma il presidente di Confagricoltura Belluno, **Diego Donazzolo**, presentando il convegno organizzato a Feltre su questi temi in occasione della ormai tradizionale festa dell'imprenditore agricolo (*v. Agenda*). Donazzolo ricorda, altresì, che la provincia di Belluno vanta per alcuni prodotti tradizioni antiche e di assoluta qualità, come il rinomato fagiolo di Lamon; mentre il florovivaismo è caratterizzato nel bellunese dalla presenza di poche ma qualificate aziende, attive non solo sul mercato locale.

“Il convegno che abbiamo organizzato” conclude Donazzolo “vuole essere da un lato un momento di divulgazione della normativa che regola il comparto e delle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale, dall'altro un'occasione di riflessione per una crescita complessiva del settore”.

## BREVI

- Garbata ma ferma la protesta sollevata da **Guidalberto di Canossa** nei confronti del vicepresidente della Giunta regionale Franco Manzato, in quanto le aziende di Confagricoltura Veneto sono state di fatto escluse dalla possibilità di partecipare alla prima edizione della importante manifestazione "Veneto, tra la terra e il cielo" in programma a Treviso a causa di disfunzioni legate all'organizzazione dell'evento né è stato possibile recuperarle rivolgendosi agli uffici regionali competenti.
- L'assemblea di ENAPRA, l'Ente di formazione professionale espressione della Confagricoltura nazionale, ha rinnovato il Consiglio direttivo. Accanto al nuovo presidente, Claudio Rangoni Machiavelli, opererà come consigliere anche il presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa**.
- La Sezione avicola di Confagricoltura Veneto, preso atto delle dimissioni del presidente **Paolo Arvedi** che ringrazia per il suo prezioso contributo, ha eletto al suo posto **Michele Barbetta**. Nato nel 1962 a Carceri (PD), Barbetta gestisce un allevamento di circa 240.000 capi di galline ovaiole. Prima consigliere e poi presidente della Cooperativa Avicola veronese Ovomattino, Barbetta si è impegnato negli ultimi anni nella costruzione degli impianti di essiccazione per la pollina, per diminuire l'impatto ambientale dell'allevamento. L'azienda comprende anche circa 170 HA a cereali e barbabietole.

## AGENDA

### Sabato 24 ottobre

- ✓ **Confagricoltura Belluno** organizza a Feltre, con inizio alle ore 10, alla Floricoltura Top Green in via Sant'Anna, il convegno "L'ortoflorovivaismo in provincia di Belluno, prospettive ed opportunità" nell'ambito della Festa dell'imprenditore agricolo (*v. articolo supra*).

Sono previsti gli interventi di: **Diego Donazzolo**, presidente di Confagricoltura Belluno; **Deborah Piovan**, vicepresidente di Confagricoltura Veneto; Guido Mazzuccato, Silvano Cossalter, Pietro Cecchinato della Regione Veneto; Tiziano Penco, sull'esperienza del Consorzio di tutela del Fagiolo di Lamon; Sandro Boscarato, sull'esperienza della cooperativa "Orti della laguna".

Dopo il dibattito, i lavori saranno conclusi dal vicepresidente nazionale di Confagricoltura **Antonio Borsetto**.

A seguire assaggio di prodotti tipici e spiedo di carni nostrane.

### **Martedì 27 ottobre**

- ✓ Le iniziative di mobilitazione regionali e provinciali (*v.supra articolo di apertura del notiziario*) sono l'argomento più importante posto all'ordine del giorno del Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto, convocato dal presidente **Guidalberto di Canossa**.

### **Martedì 3 novembre**

- ✓ Si riunisce, presieduta dall'assessore Elena Donazzan, la Commissione regionale per la concertazione fra le parti sociali, di cui fa parte anche **Confagricoltura Veneto**.

#### **Visita il sito di Confagricoltura Veneto:**

[www.confagri.ve.it](http://www.confagri.ve.it)

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

**Iscriviti** al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: [www.confagri.ve.it](http://www.confagri.ve.it), fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

***Buona navigazione!***

---

#### **Comunicazione ai sensi della legge 675/96**

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: [fedvenet@confagricoltura.it](mailto:fedvenet@confagricoltura.it)